

**Genova** capo cronista: Massimo Righi  
Tel. 010.53881 / fax 010.5388629  
e-mail: genova@ilsecoloxix.it  
16121 Piazza Piccapietra 21

**Levante** capo cronista: Roberto Pettinaroli  
Tel. 0185.36881 / fax 0185.368832  
e-mail: chiavari@ilsecoloxix.it  
16043 Chiavari Via Nino Bixio, 19 int. 18

**Imperia** capo cronista: Roberto Berio  
Tel. 0183.76971 / fax 0183.272962  
e-mail: imperia@ilsecoloxix.it  
18000 Via Don Abbo il Santo, 12/2  
**Sanremo**: Tel. 0184.590911 / fax 0184.591785  
e-mail: sanremo@ilsecoloxix.it  
18038 Corso Mombello, 16

**Savona** capo cronista: Roberto Sangalli  
Tel. 019.840261 / fax 019.8402645  
e-mail: savona@ilsecoloxix.it  
17100 Via Paleocapa, 19/4

**Basso Piemonte** capo cronista: Vittorio De Benedictis  
Tel. 010.53881 / fax 010.5388625  
e-mail: piemonte@ilsecoloxix.it  
16121 Genova Piazza Piccapietra 21

**La Spezia** capo cronista: Filippo Paganini  
Tel. 0187.77861 / fax 0187.778638  
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it  
19100 Via Fazio, 32  
**Sarzana**: Tel. 0187.621467 / fax 0187.624055  
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it  
19038 Via Gori, 32

# la città

# le lettere

INVIA I TUOI SCATTI A IL SECOLO XIX  
POSTA: Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova  
E-MAIL: genova@ilsecoloxix.it

## Pizze d'asporto e multe urgente un confronto

ALDO TEDESCO

SULLE sanzioni per la presenza di sedie e sgabelli negli esercizi degli artigiani alimentari di Genova, riteniamo necessario intervenire a favore di tutti quegli artigiani che correttamente hanno applicato un'ordinanza del sindaco, ancora in vigore, che dal 2002 consente "sedute" nei locali delle imprese che effettuano vendita per asporto. Quell'ordinanza era stata ottenuta con il consenso di tutti i capigruppo del consiglio comunale, convinti della necessità di rendere Genova più accogliente e orientata ai turisti, senza peraltro ignorare le regole che individuano la somministrazione di alimenti e bevande. Ciò che ora si dice, di leggi successive che avrebbero messo in discussione tale ordinanza, è sbagliato e invitiamo coloro che hanno ricevuto i verbali a presentarsi presso la nostra associazione di via S. Vincenzo dove valuteremo la possibilità di presentare ricorsi in ogni sede. È chiaro che non sono difendibili coloro che hanno predisposto sedie e tavoli o altro tipo di servizio che può essere erogato solo da chi ha diritto ad effettuare somministrazione, ma non è possibile sanzionare chi ha qualche sgabello, consentito da una norma del Comune, sulla base di non si sa quale interpretazione di una norma regionale, che, fra l'altro, era intesa proprio a chiarire per tutti che nei locali degli artigiani era possibile consentire un consumo con alcune minime garanzie di accoglienza civile.

È evidente che le aziende di somministrazione si ritengono danneggiate da coloro che abusano, anche perché noi artigiani non abbiamo i loro obblighi in materia di adempimenti, proprio perché non facciamo somministrazione. Ma, se un giovane ha tre euro per una pizza o un kebab, non può comunque permettersi di entrare in un bar per consumare comodamente seduto un pranzo che un tempo si poteva servire solo avendo una cucina. Le cose sono cambiate per tutti, anche per i pubblici esercizi, che, grazie alla tecnologia, possono servire piatti caldi preparati fuori dai loro locali, magari da nostre imprese artigiane.

Far sedere un piccolo cliente di una pizzeria da asporto, di una gelateria o di una gastronomia per consentirgli di arrivare alla mensola non turba i rapporti commerciali fra le imprese, così come se alcuni giovani sono indotti a consumare un prodotto da asporto presso il locale invece che per la strada, eviteranno di trovarsi ad appoggiare una lattina o la carta dell'involto sui tetti delle auto in sosta; questa è solo civiltà. La strada dei ricorsi è lunga e sospende i termini, cristallizzando la situazione. Noi siamo convinti della necessità di realizzare un tavolo che veda le associazioni confrontarsi per trovare una soluzione al problema, che non è giuridico, bensì economico, direi quasi emotivo.

ALDO TEDESCO è presidente Unione Cna alimentare

### L'INVITO

**Le associazioni  
devono trovare una  
soluzione al  
problema, che è di  
natura economica**

## Tre lettere all'Amiu l'azienda non risponde

A febbraio 2008 mi ero presentato negli uffici Amiu di via XII Ottobre e avevo parlato con un funzionario per portare a conoscenza del disservizio di raccolta differenziata in un quartiere a elevata concentrazione di residenti. La risposta del funzionario è stata che a voce non avrei avuto una risposta, ma solo scrivendo una lettera all'azienda. Ad oggi, maggio 2009, dopo aver spedito tre lettere all'azienda Amiu nella speranza di avere una risposta o di vedere migliorare il servizio di raccolta differenziata, non ho ancora avuto risposta. Le tre lettere fotocopyate, mi sono permesso di spedirle due mesi fa al presidente di Amiu nella speranza di avere più considerazione. Ma niente. La morale: cosa posso aspettarmi dagli allievi (i funzionari) se il professore (il presidente) non dà il buon esempio?

Piero Giordano Genova

## Boccadasse invivibile ma nessuno interviene

Apprendo con piacere, dalla lettera pubblicata giorni fa sul Secolo XIX, che a Nervi la vivibilità del quartiere fa progressi. Purtroppo lo stesso non si può dire di Boccadasse. Abito nel borgo da otto anni: da tempo l'inciviltà, soprattutto dei ragazzi, è cresciuta a dismisura, senza trovare ostacoli. Schiamazzi notturni, raduni con chitarra e bonghi, fracasso sino alle due di notte, orinate sulle scale appena più appartate, bottiglie di birra ovunque, graffiti di Mocciana memoria (di quanti danni è responsabile quello scrittore!) la fanno da padroni sulla spiaggia da fine aprile a ottobre, non appena il clima si fa mite. Non esistono forse normative sulla quiete pubblica? Nessuno che si degni di tutelare chi avrebbe il sacrosanto diritto di dormire, magari a mezzanotte (o è troppo presto?). I vigili passano solo di giorno, peraltro chiudendo entrambi gli occhi

## >> I LETTORI LA VEDONO COSÌ PRIARUGGIA, RIPASCIMENTO CONTESTATO



... SCRIVE Giovanni Carbone: «Ecco la spiaggia di Priaruggia al termine di quello che il "club Tursi" chiama pomposamente "ripascimento". Il fiumiciattolo che si vede ha la foce completamente ostruita da un cumulo di pietre alto circa 2 metri. Per il resto le pietre grandi non sono neppure state toccate dalla ruspa».

su auto e moto parcheggiate sui marciapiedi di corso Italia da chi frequenta palestre e bar (ma si sa, l'imprenditoria va aiutata!). Avete mai provato a mettervi nei panni di un non vedente? Deve esser bello fare gli slalom! Forse penserete: "che palle 'sto vecchietto". Invece no, ho meno di 40 anni, sono di mentalità aperta, ci vedo benissimo, ma mi hanno educato al rispetto del prossimo. Cosa che, da queste parti, non si vede da troppo tempo. E pensare che il Borgo dovrebbe essere una cartolina per i turisti (lascio il commento alla situazione dell'arredo urbano al versamento di bile di qualcun'altro). Concludendo, perdonatemi, posso solo sperare che l'estate non duri troppo a lungo, o in alternativa, di perdere il brutto vizio di voler dormire otto ore a notte.

Erik Corradi e-mail

## Vicoli in adozione anche ai malvivitosi

Il centro storico genovese è alla frutta, come testimoniano i preziosi e puntuali servizi del Secolo XIX ormai da giorni: risse tra extracomunitari, furti, rapine, borseggi, aggressioni. Aspettiamo fiduciosi il prossimo morto ammazzato e la prossima stupratina e intanto viviamo barricati in casa dalle 19.30 sino al mattino successivo. Però, in tutto questo buio di caruggi, una luce finalmente si è accesa: la sindaca, quella Marta Vincenzi che aveva annunciato, appena insediata, un grosso aumento di poliziotti e carabinieri, la stessa che ha sdegnosamente rifiutato i militari offerti dal governo, adesso ha avuto il suo lampo di genio e ha esortato i genovesi, ad "adottare un vicolo". Geniale! Eh sì,

perché è altamente probabile che nel vicolo adottato abitino un po' di trafficanti di droga e di pusher marocchini, qualche lenone con la sua corte di prostitute, un po' di violenti assortiti, molti clandestini, un po' di alcolizzati e di matti (li mandano qui così non danno fastidio alla Genova bene) qualche attivissima famiglia Rom dedita alle visite notturne negli appartamenti altrui, diversi latitanti neri e bianchi, un po' di gentiluomini ai domiciliari, sudamericani con radio a tutto volume 24 ore su 24, prostitute nere un po' ribelli prigioniere delle fatucchiere nigeriane, insomma, quel bel mondo variopinto che fa tanto multicult. E, nell'ipotesi che il sottoscritto voglia adottare quel vicolo (ce ne sono per 116 ettari e 40 km) che fa? Si presenta come "padre adottivo"?

Cesare Simonetti e-mail

# VIA COL FRESCO

CON IL TUO NUOVO CONDIZIONATORE, DOMANI SARÀ UN'ALTRA ESTATE.

**MIGLIOR FLESSIBILITA'**  
**TI FINANZIAMO**  
IN 36 MESI A TASSO ZERO

**MIGLIOR SERVIZIO**  
**TI INSTALLIAMO**  
CON I NOSTRI CLIENTI INSTALLATORI DI FIDUCIA

**CLIMATIZZATORE  
DUALSPLIT EVOLUTION**  
MOD. ADW18GX 5,2 KW  
IN POMPA DI CALORE

**€ 60,85**  
AL MESE

PROTAGONISTA: **ARISTON**

**MIGLIOR  
RAPPORTO QUALITA'/PREZZO**

TI ASPETTIAMO PER UN PREVENTIVO ANCHE SU APPUNTAMENTO!

Numero Verde  
**800 846 645**  
PER APPUNTAMENTI

**GENOVA PEGLI ALBISOLA SUPERIORE SAVIGNONE OVADA LAVAGNA**

[www.fidra.it](http://www.fidra.it)